

LA TASSA SULLE TRANSAZIONI

La vostra voce: undicimila firme per convincere il governo

L'APPELLO

SU WWW.UNITA.IT

IL 18 E IL 19 OTTOBRE i capi di Stato e di governo della Ue discuteranno, nel Consiglio europeo convocato a Bruxelles, l'istituzione della tassa sulle transazioni finanziarie (Ttf): un'imposta dello 0,1% da applicare sugli acquisti e le vendite degli strumenti finanziari di carattere speculativo e dello 0,01% da applicare sui cosiddetti derivati, «colpevoli» come si sa di gravissime distorsioni sui mercati. Si tratta di quella che è stata chiamata la «Tobin tax europea», sulla quale si discute da anni senza che si sia potuti arrivare a una conclusione a causa delle opposizioni di alcuni Paesi dell'Unione, capitanati dal Regno Unito. Eppure, più di un anno fa il Parlamento europeo, con una iniziativa partita dal gruppo dei Socialisti e Democratici, ha votato l'istituzione dell'imposta e diversi parlamenti nazionali, tra cui quello italiano, hanno discusso in varie forme la proposta: ma il mancato consenso nelle istituzioni comunitarie ha fin qui impedito di raggiungere il risultato.

Il valore economico dell'iniziativa è evidente. L'imposta, secondo i calcoli del Parlamento europeo, frutterebbe circa 60 miliardi di euro l'anno: una formidabile boccata di ossigeno per le esauste casse comunitarie che, per una volta, non verrebbero finanziate ricorrendo a tagli e sacrifici nei Paesi dell'Unione ma facendo pagare una minima parte del dovuto alle istituzioni finanziarie, le quali sono spesso le responsabili delle difficoltà di bilancio che assillano l'Europa. Sarebbe, quindi, un primo segnale importante della volontà e della capacità della politica europea di regolamentare i mercati finanziari. Ma sarebbe anche un chiaro segnale in controtendenza, in un tempo in cui le scelte economiche dei governi e delle grandi tecnocratie internazionali tendono a scavalcare o a ignorare tout court i poteri delle rappresentanze democratiche e degli stessi parlamenti nazionali.

In vista del Consiglio europeo, il presidente francese François Hollande e la cancelliera tedesca Angela Merkel hanno preso un'iniziativa volta a sbloccare l'impasse. In una lettera ai loro colleghi, hanno proposto che, in mancanza di un accordo generale, si proceda all'approvazione della Ttf con il metodo della cooperazione rafforzata, un istituto comunitario previsto dai Trattati che permette ai Paesi che lo vogliono di procedere, purché siano più di nove all'interno dei ventisette dell'Unione, anche senza l'intesa di quelli contrari. Rivolgiamo un appello al governo italiano perché faccia propria l'iniziativa dei leader francese e tedesco aderendo al gruppo di Paesi che ricorrerebbe alla cooperazione rafforzata e perché, intanto, al Consiglio europeo del 18 e 19 ottobre il presidente Monti ponga fine alle incertezze, ai dubbi e alle opposizioni striscianti che non mancano in Italia, chiarendo che il nostro Paese è favorevole all'istituzione dell'imposta sulle transazioni finanziarie.

Invitiamo i lettori e tutti i cittadini a sostenere firmando l'appello sul sito www.unita.it.

60

miliardi di euro l'anno
Il gettito previsto della tassa Ttf



● **ELISABETH GUIGOU**

L'introduzione a livello europeo di una tassa sulle transazioni finanziarie ha il pregio di coniugare una «visione» progettuale alla concretezza dell'agire politico. La sua adozione può alimentare, almeno in parte, un aumento del budget comunitario, per realizzare investimenti comuni, a livello dell'Unione. La Tobin tax è un primo passo nella giusta direzione: quella di colpire la speculazione finanziaria e liberare risorse per progetti di crescita. Dovremmo puntare sui project bond per realizzare progetti precisi, comunque finanziati solo in parte da fondi pubblici ma anche dagli investitori privati. Dobbiamo rilanciare la crescita, è un interesse per tutti i Paesi, per evitare drammatiche conseguenze politiche e soprattutto sociali. E poi senza la crescita neanche il debito pubblico potrà essere ridotto. L'obiettivo è quello di costruire uno sviluppo comune, perché comune sono le sfide che siamo chiamati ad affrontare, dalla sicurezza all'economia, dall'ambiente alla finanza. La Tobin tax aiuta a realizzare questo sogno.

(testo raccolto da U.De Giovannangeli)

Tobin tax, sul tavolo dell'Europa 60 miliardi l'anno

● L'appello cresce e rimbalza nell'assemblea Pd
Il leader Bersani: «Non è uno sfizio de l'Unità»

U.D.G.

Una battaglia di giustizia sociale che conquista ogni giorno nuovi consensi, in Italia e a livello europeo. «La tassazione sulle rendite finanziarie «non è solo uno sfizio dell'Unità, la vogliono in tanti», a cominciare da altri Paesi come la Francia che ha avviato un dibattito su questo, ricorda Pier Luigi Bersani all'apertura dell'Assemblea nazionale del Pd. L'appello lanciato dall'Unità in pochi giorni ha già raggiunto 11mila adesioni. La «Tobin tax europea» mette d'accordo Corrado Passera e Antonio Di Pietro, unisce perché indica una prospettiva di crescita che non ha nulla di ideologico né può essere liquidata come «un astruso pretesto». Nell'aderire all'appello dell'Unità, uno dei più autorevoli storici e scienziati della politica italiani, Massimo L.Salvadori, annota che «l'introduzione della Tobin tax

non solo è molto giustificata e opportuna, ma semmai ci si dovrebbe chiedere perché una proposta avanzata dal Nobel per l'economia James Tobin nel 1972, quarant'anni dopo non sia stata ancora attuata». L'intento che c'è dietro, aggiunge Salvadori, «è molto chiaro: s'intende colpire quelle transazioni finanziarie condotte in modo tale da indicare intenti chiaramente speculativi». Perché possa essere incisiva, aggiunge Salvadori, «occorre che essa venga attuata da grandi aree geopolitiche, perché solo in questo modo si riuscirà a chiudere in un «recinto» ristretto gli speculatori». L'adozione di una «Tobin tax europea» secondo i calcoli del Parlamento europeo, frutterebbe circa 60 miliardi di euro l'anno. Miliardi da utilizzare per finanziare progetti di crescita in settori strategici. Francois Hollande e Angela Merkel si sono pronunciati a favore. Ora tocca a Mario Monti. Perché no?

0.1%

Sarebbe l'imposta da applicare sulle operazioni finanziarie



● **ENRIQUE GUERRERO SALOM**

Una Europa che guarda al futuro e che intende offrire una speranza alle giovani generazioni deve saper voltare pagina rispetto ad un ciclo conservatore che ha delegato alla speculazione finanziaria e a mercati senza regole né vincoli le grandi scelte che investono il destino degli Stati e dei popoli. Una Europa che guarda al futuro deve saper tradurre in scelte concrete, in atti legislativi, le buone intenzioni che hanno segnato i recenti vertici Ue. Solidarietà, equità, crescita: sono principi che vanno invariati in scelte conseguenti: l'introduzione a livello europeo di una tassa sulle transazioni finanziarie va in questa direzione. È un atto lungimirante, tutt'altro che ideologico o di testimonianza. È un modo concreto per drenare risorse senza colpire le fasce più deboli, quelle già pesantemente segnate dalla crisi. Adottare la Tobin tax è dare un segno progressivo alla «cooperazione rafforzata» in ambito Ue. È una scelta che può rimettere in moto risorse, energie per la crescita. Per questo aderisco all'appello dell'Unità

(testo raccolto da U.De Giovannangeli)

Nomi e cognomi per una battaglia di giustizia sociale

Accornero Roberto, Adda Maurizio, Addisi Salvatore, Agresti Alberto, Aiello Andrea, Alagia Guido, Alimonti Sergio, Andreotti Monica, Andrein Piero, Anelli Alan, Anelli Alberto, Ariazi Andrea, Arosio Enzo.

Bacci Roberto, Baiocchi Giorgio, Barbero Maria Teresa, Baroncelli Katia, Baroni Francesco, Basile Gianluca, Battipaglia Vincenzo, Baudino Adriano, Bellini Daniela, Bellisario Giuseppe, Benassi Anna, Benazzi Paolo, Benetti Sandra, Bernardini Gianmariano, Bernardoni Lida, Bertini Laura, Bertinotti Roberto, Bertoni Roberto, Bianchi Pier Francesco, Bianchi Monica, Bianchi David, Biasetti Umberto, Bini Angelo, Bitti Antonio, Bonci Giuliano, Boncompagni Maritza, Bonfatti Massimo, Borsci Alessandro, Bovi Fabio, Bradamante Giulio, Brambilla Paola, Brioni Anna Martina, Brioni, Broi Silvia, Broi Silvia, Brugneta Guglielmo, Brugnoli Maurizio, Brunelli Federico.

Cacciapuoti Lina, Calandra Alessandro, Campisi Salvatore, Cannas Francesco, Cannizzaro Roberto, Cardini Francesca, Carnevali Pietro, Carozzo Antonio, Caruso Anna Maria, Casazza Mattia, Cassani Bruno, Castaldo Antonino, Catania Calogero, Catellacci Marco, Causo Angelo, Cavalli Carlo, Cazzola Marcella, Cazzolato Ercole, Ceccarelli Marina, Cenciarelli Maura, Cerceo Paolo, Cerutti Monica, Chiarla Giuseppe, Chiavacci Cristina, Chiavogato Floro, Chiellini Andrea, Chierchini Patrizia, Chini Giovanni, Chiriaco Marco, Cialio Luigi, Cianferoni Andrea, Ciccantelli Stefano, Cittadini Aldo, Cocco Danilo, Cocco Emma, Colavolpe Nello, Colazzo Teresa, Collini Dario, Collini Seriano, Colosio Davide, Comparozzi Sergio, Congiu Giovanni, Contardo Francesco, Conti Leo-

nardo, Cosentino Giuseppe, Costa Salvatore, Costanzini Sonia, Cristallo Filippo, Cuppellini Antonio Pio.

D'Agostino Salvatore, D'Alfonso Riccardo, D'Anna Silvio, Dario Fulci, Datti Antonietta, De Bernardo Nunzia, De Lorenzi Sergio, De Luca Teresa, De Luca Adriano, De Marco Franco, Del Grosso Lucia, Del Pizzo Francesco, Dessi Sandro, Di Battista Rossana, Di Clemente Stefania, D'Inglilo Luca Cristiano, Dodi Antonio, Donati Daniela, Donati Cristina.

Entratici Ermanno, Entratici Ermanno, Ereditato Nicoletta, Esposito Mario Antonio.

Fabbrì Francesco, Fabbri Romano, Falleni Francesco, Fallocco Marco, Falqui Giovanni, Fanara Angela, Fedele Gaetano, Felli Fausto, Ferrarese Fulvia, Ferrari Fabrizio, Ferrari Mauro, Ferraris Mario, Fidilio Giuseppina, Figini Antonella, Flauto Patrizia, Foddai Raimondo, Forlenza Salvatore, Fossili Francesca, Fragola Giusto, Fusto Lorenzo.

Gabrielli Roberto, Gaggiotti Marco, Galluccio Mauro, Gamboni Giuseppe, Gandolfo Mariateresa, Garzia Ugo, Gazzaretti Luigi, Gecele Annalisa, Gessi Cristina, Ghio Leonardo, Gianella Gina, Giannella Angelo, Giannoni Paola, Giordetti Emilia, Giorgio Francesco, Giugni Giovanna, Giuliani Maria Federica, Giusto Vittorio, Grillo Rosario, Grillo Rosario, Gualtieri Carlo, Guastalli Lucia, Gunter Tiziana.

Insalaco Salvatore, Iovacchini Vincenzo.

La Commare Luigi, Lanzillotti Mario, Letizia Vincenzo, Lingua Diego, Liotta Rosamaria, Littera Ignazio, Locusti Lu-

ciano, Lodise Lomaistro Angelina, Lorenzi Matteo, Lovati Roberto, Lucattini Paolo, Luise Alessandra.

Maggini Gianfranco, Malvaso Carlo, Manfrin Vinicio, Marmorale M. Antonia, Martini Luciana, Marzanati Carla, Masala Andrea, Massaccesi Mario, Mastropalo Federica, Matteini Palmerini Maurizio, Mattered Antonio, Mazzali Valter, Mazzantini Umberto, Mazzer Massimo, Mazzilli Roberto, Meloni Enzo, Menetti Carlo, Messina Lucia, Michetti Massimiliano, Michieli Bruna, Mizzoni Paola, Mocerlin Beraldin Giovanna Elvio, Moleri Marco, Molteni Massimo, Moradei Barbara, Moretti Maria Laura, Mori Paolo, Motta Mauro, Mureddu Diletta, Murras Alessandro, Murtas Matilda, Musolesi Martino.

Nannini Fiammetta, Nardacci Dario, Nardelli Carlo, Nardin Gianni, Nepi Simone, Nibbi Pietro, Niccolai Lucia, Niggeri Ugo.

Oneda Davide, Onnis Valeria, Orsenigo Stefano, Osti Cristian, Osti Cristian.

Palazzoni Rossana, Pallaoro Cinzia, Pancheri Rosangela, Papa Margherita, Paparella Mirco, Parentignotti Giuseppe, Parimbelli Diego, Pasini Marilena, Pastore Clotilde, Patrissi Mario, Patti Nicola, Patti Nicola, Pavesi Paolo, Pecorari Giampaolo, Perricone Fausto, Piacentini Luciano, Piermattei Patrizia, Pilastrì Guido, Pilo Luigi, Piras Ignazio, Pirlì Giorgio, Pistelli Bruno, Pitimada Eliana, Pittari Salvatore, Pizzagalli Roberto, Poddà Giuseppina, Poltronieri Gianni, Ponti Giuseppina, Pooli Paolo, Pozzi Mauro, Prati Andrea, Pretto Stefania, Primavera Rita, Pruneti Anna, Pulci Giancarlo.

Quadrino Luca.

Raso Massimo, Raspugli Amato, Ravanel Nathalie Marie Laurence, Rech Damiano, Rendina Lucia, Reynero Angelo, Ricciardelli Maurizio, Riccucci Adriana, Ritrovato Maria Elena, Riunno Antonio, Riva Roberto, Rizzo Roberto, Rollo Gianpiero, Roncallo Elsa, Ronchetti Ivano, Ronchi Michela, Rossetti Antonia Anna, Rossi Ivo, Rossi Laura, Rotundo Francesco, Rotundo Francesco, Rovesti Lidia, Ruberti Graziano, Rufo Fabrizio, Russo Angelina Adriana.

Sabbatani Chiarina, Sacco Don Renato, Sala Valter, Saltafuso Massimo, Sama Andrea, Sama Andrea, Santalucia Marino, Santucci Enrico, Sardinì Alcide, Sasseti Marcello, Scagnelli Antonio, Schena Giovanni, Schiavi Antonio, Scipione Luigi, Sestili Massimo, Sgarabella Riccardo, Silenzi Caterina, Sinagra Salvatore, Siri Maria Teresa, Solinas Sandro, Sposito Stefania, Stabile Remo, Stabulum Maurizio, Stazi Marco, Stea Giuseppe, Stornaiolo Cosimo.

Talone Angelica, Tassoni Giovanna, Telch Maddalena, Tizzi Giovanna, Tonelli Mauro, Turri Martina.

Urru Giovanni.

Vacca Paola, Vannetti Valerio, Vespucci Gerardo, Vicini Mauro, Violi Carmelo, Viridis Riccardo, Vispi Marco, Vitucci Michele, Vocella Roberto, Volante Giovanni, Volpe Giuseppe, Vuch Josef.

Zambon Maurizio, Zanchi Valerio, Zanone Angelo, Zanini Marco, Zanoli Francesca, Zanollo Cesare, Zattini Marco, Zecchinetti Giacomo, Zotti Silvano.